



Pretendiamo risorse e prospettive per il Ministero e rispetto per i lavoratori.

Non possiamo permettere il persistente e crescente abbandono del Ministero dello Sviluppo Economico e la continua perdita di peso e di ruolo, oltre che di competenze. Lo sviluppo economico non è un tema di ripiego, ma l'obiettivo primario a cui dovrebbe tendere il Paese, per garantire un futuro ai nostri figli.

Pretendiamo un'interlocuzione seria e affidabile da parte del Ministro su un tema così importante, chiediamo che il Ministero riacquisti tutte le competenze necessarie per promuovere e dirigere efficacemente le politiche di sviluppo, pretendiamo chiarezza, scelte concrete e fatti, non parole fumose o inattuabili.

Al Segretario Generale, nell'incontro unitario avuto ieri, 25 novembre 2019, abbiamo ribadito questi concetti emersi con chiarezza nell'assemblea del personale della scorsa settimana.

Abbiamo inoltre chiesto risposte certe e risolutive in merito ai problemi emersi nel corso dell'assemblea:

- l'avvio di una forte politica assunzionale anche per difendere la preziosa presenza territoriale e per reinternalizzare le numerose attività di competenza MiSE svolte, a costi esorbitanti, da società in house o esterne. **Basta sprechi di risorse! Si torni a valorizzare il Ministero e i suoi lavoratori;**
- la fine del costante “furto” del salario accessorio dei lavoratori MISE operata dagli organi certificatori e l'avvio di azioni legislative e amministrative per incrementarne il livello retributivo;
- il sostegno ai lavoratori del settore dell'ex Commercio internazionale, per eliminare del tutto la **deportazione forzata** al MAECI dei colleghi più anziani;
- prospettive certe per la tutela e la valorizzazione dei colleghi delle sedi territoriali, a partire da quelli che operano negli incentivi, investiti da scelte organizzative ad oggi ancora poco chiare;
- un percorso di trasparenza reale e l'adeguata pubblicizzazione delle opportunità di assegnazione di incarichi remunerati a tutto il personale in possesso delle necessarie competenze, ivi compresi gli incarichi nei comitati della legge Prodi;
- la trasparenza deve essere alla base anche degli interpellati dei dirigenti, chiarendo sin da subito, negli incarichi, il termine per attuare la rotazione prevista dalle vigenti normative in tema di anti corruzione. Chiediamo un confronto approfondito sui criteri per assegnare le fasce agli Uffici;
- la revisione e proroga dei termini dell'interpello per vicesegretario che, per come è stato scritto, finirebbe per penalizzare le aspirazioni del personale del Ministero, per finire ad un esterno;
- l'attuazione rapida dell'attuale processo di riorganizzazione, per mettere un freno alla confusione che oggi regna negli Uffici.

Su tutti questi temi chiediamo l'avvio immediato di tavoli di confronto e risposte certe.

- Il Segretario Generale esprimerà le nostre forti preoccupazioni al Ministro perché ci incontri il prima possibile. Ha inoltre fornito delle prime informazioni sulle varie questioni che gli sono state poste, in particolare, ha affermato che:

- il processo di riorganizzazione sarà completato entro fine anno e il confronto con i sindacati sul nuovo assetto e sui criteri per l'assegnazione delle fasce ai dirigenti sarà reale, il 3 dicembre ci sarà un primo incontro in merito alla proposta di Decreto Ministeriale per l'organizzazione degli Uffici di livello non generale;
- il tema della nuova organizzazione degli Uffici territoriali sarà discusso con i sindacati il prossimo 2 dicembre, invitando all'incontro anche i Direttori delle due Direzioni coinvolte (DGAT, DGIAl);
- soluzione immediata per la permanenza al MISE dei colleghi che "forzatamente" sono obbligati a transitare al MAECI;
- gli interPELLI conseguenti alla nuova struttura saranno avviati prima di fine anno e riguarderanno, esclusivamente, gli Uffici per i quali sono sostanzialmente modificate le competenze o è mutata la fascia economica di riferimento;
- l'interPELLO per il vicesegretario generale sarà prorogato, chiarendo che l'aver coordinato direttori generali in precedenza non è un requisito (**di esclusione**) di preferenza. L'obiettivo deve essere di assegnare tale incarico ad un'idonea professionalità interna al MiSE;
- sull'assegnazione degli incarichi remunerati ai dipendenti è in corso un monitoraggio del Segretario Generale, per avere un quadro completo della situazione. Sarà, quindi, avviato un tavolo di confronto con i sindacati per identificare le modalità per attuare i principi di trasparenza, rotazione e di estensione delle opportunità.
- il Segretario Generale ha, nuovamente, promesso di farsi parte attiva, e di sensibilizzare il Ministro, in merito alla difesa del salario accessorio dei lavoratori (su questo avremo riscontro reale quando vedremo le risorse assegnate per il Fondo risorse decentrate 2020), nonché a possibili iniziative per incrementarne il livello.

In merito alle nuove assunzioni e alle prospettive del Ministero, è stato presentato un emendamento alla legge di bilancio per l'assunzione di 152 funzionari e 119 impiegati di area seconda, inoltre si stanno studiando interventi per internalizzare al Ministero attività inerenti il tema dello sviluppo o complementari alle funzioni oggi svolte.

Apprezziamo, seppur tardiva, l'apertura dei tavoli di confronto, ma riteniamo ampiamente insufficienti le risposte date sulle prospettive del Ministero e sulle nuove assunzioni e ribadiamo che discutere non è più sufficiente, bisogna arrivare ad attuare rapidamente le problematiche individuate. Il fumo e le chiacchiere non ci interessano.

Quando vogliono i soldi li trovano e presto!!

Vogliamo risorse e prospettive, il Ministro non può più sottrarsi al confronto coi suoi lavoratori.

Attendiamo il prima possibile una convocazione dello stesso per affrontare i summenzionati nodi cruciali, in assenza proseguiremo con forza le iniziative di agitazione, protesta e sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

FP CGIL
Manuela Benevento

CISL FP
Carlo Filacchioni

UILPA
Stefano Fricano

Confintesa FP
Di Nardo/Marzocchi

CONFSAL UNSA
Salvatore Miragliotta

DIRSTAT
Carlo Mingoia

UNADIS
Franco Sottile